

nome:  
**MARCO MAZZA**

età:  
**53 ANNI**

professione:  
**VIVAISTA**

dice di sé:  
Le piante presenti nel mio giardino rappresentano circa il 4 per cento di tutte le specie. Da quando ho iniziato la raccolta ho scelto solo quelle che rispecchiano i miei gusti. L'ultima arrivata proviene dall'est ed è destinata solamente a produrre le essenze.

**AMORE**  
Marco Mazza ha imparato ad amare le rose più di ogni altra cosa fino a dedicarci tutto il suo tempo.

CI SONO 1.500 DIVERSE VARIETÀ

# Il re delle rose trasforma il brolo di castello Quintini in un paradiso colorato

*È artista, fotografo e progettista di giardini*

Marco Mazza, 53 anni, oltre a essere un esperto vivaista è anche artista, fotografo e progettista di giardini. Lui ha creato gli spazi verdi delle più belle strutture ricettive dell'isola di Sal e di Sao Vincente, a Capo Verde. Ma ha anche scattato una serie di fotografie di fiori, di cui 400 scatti in questi giorni sono esposti ai Musei Mazzucchelli di Mazzano. Marco Mazza, ha ideato anche un workshop destinato a fotografi e appassionati, che si riuniranno il 7 giugno dall'alba al tramonto. Le sessioni professionali si terranno dalle 6 alle 10 e verso sera. Per partecipare

occorre la prenotazione. Dalle 10 a metà pomeriggio il castello, invece, aprirà i battenti senza prenotazione ai non professionisti, che dovranno presentarsi con la loro macchina fotografica e potranno ricevere il consiglio di uno dei fotografi di fiori più noti al mondo. Castello Quintini è visitabile fino al 25 novembre durante i fine settimana e i giorni festivi. Il costo del biglietto, che comprende la visita guidata, è di 8 Euro. È possibile sostare anche qualche ora nel giardino bioenergetico. Durante la visita si possono acquistare rose, piante e prodotti all'essenza di rosa.

di MILLA PRANDELLI

— ROVATO —

**H**A CREATO QUELLO che, sin dal primo colpo d'occhio, appare come un vero e proprio pezzettino di paradiso, strappato al cielo e messo in terra. A rendere il tutto più prezioso, poi, è la posizione di questo luogo segreto e completamente inaspettato e cioè il centro di Rovato, in un giardino racchiuso dentro le mura e nel brolo di Castello Quintini, una preziosa dimora cinquecentesca che domina tutta l'area del borgo storico della Franciacorta occidentale.

**IN QUALCHE** centinaio di metri quadri Marco Mazza coltiva ben 1.500 diverse varietà di rose, provenienti da tutto il mondo, sia antiche, e cioè le cui origini sono anteriori alla metà del 1800, sia moderne. I fiori sono piantati ovunque, sia in terra che in centinaia di vasi. E ognuna è diversa dall'altra, a rappresentare quel miracolo che è la natura.

«**BASTI PENSARE** che quelle che raccolgo nel mio giardino rappresentano circa il 4 per cento di tutte le specie di rosa che esistono nel mondo - spiega orgoglioso Marco Mazza -. Ho



scelto quelle che rispecchiano i miei gusti personali. L'ultima arrivata, che è ancora un piccolo arbusto per il momento senza fiore, è una rosa che viene dall'est e che serve per poi produrre le essenze».

**A CASTELLO** Quintini tutto racconta della passione di Marco Mazza, un amore che si è concretizzato una ventina di anni fa dopo la morte della madre di un amico fraterno, per cui i due hanno deciso di creare un giardino. «Oltre alle rose, compresi molti rampicanti, abbiamo dedicato uno spazio alle ortensie - continua - e creato un giardino bioenergetico, oltre a un labirinto e a tanti altri spazi

raccolti, tra cui un gazebo naturale e uno spazio dedicato all'artigianato africano».

**PRESTO SORGERÀ** un giardino buddhista, già suggerito da uno spazio circolare in cui sono state messe le prime preghiere scritte su foglietti colorati, come si usa in oriente. Tutto, negli spazi esterni del castello, è attentamente pianificato da Mazza, come per esempio il giardino bioenergetico, che è il primo a essere stato realizzato in Italia. «Le piante e i fiori sono messi in modo da avere un'influenza sull'umore delle persone - specifica - si tratta del concreto risultato di specifiche e approfondite ricerche sull'interazio-

ne energetica esistente tra gli esseri viventi e l'ambiente. Questa tecnica innovativa consente di usufruire delle proprietà benefiche di selezionate piante e alberi anche a distanza di decine di metri da esse, perché collocate a dimora in specifiche posizioni e scelte proprio in base alla loro capacità di influire positivamente sull'organismo umano».

**A STUIPIRE**, quando si incontra Marco Mazza, è l'amore per ogni fiore, di cui racconta provenienza, storia e caratteristiche e che chiama per nome, come per esempio una rosa gialla di rara bellezza chiamata "Gina Lollobrigida", che si trova all'ingresso del brolo, dove ha personalmente piantato anche decine di alberi da frutto di varietà antiche tra cui numerosi ciliegi ma anche acacie e altre specie verdeggianti che appena si notano quando si passa sul sottostante corso Bonomelli, la via principale di Rovato. «Quello che ho scelto è stato un modo per dare vita a un luogo antico, di proprietà della mia famiglia da generazioni - conclude - unendo alla nostra storia la mia grande passione per tutto ciò che fiorisce e dà colore, in primis le rose, che sono le protagoniste di tutti gli ambienti, compreso il nostro giardino all'inglese».



SECONDO ME...

*L'amore è scoppato circa 20 anni fa dopo la morte della madre di un mio caro amico. Insieme decidemmo di costruire uno spazio per le rose e altre piante*

*Ho creato delle oasi nelle strutture ricettive dell'Isola di Sal e Sao Vincente a Capo Verde. Ho realizzato un workshop destinato ai soli fotografi nella giornata del 7 giugno*

*Oltre all'orto bioenergetico il primo realizzato in Italia presto avremo uno spazio circolare destinato ai buddhisti. A ogni rosa ho dato un nome come ad esempio quella gialla bellissima: Gina Lollobrigida*

**MARCO MAZZA**  
31 maggio 2008